



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 84 del 16.05.2017

COPIA

**Oggetto: Approvazione prospetti di riclassificazione e rivalutazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, articolazione del patrimonio netto nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).**

L'anno duemiladiciassette il giorno sedici del mese di maggio, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	P
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 7    Totale assenti n. 0

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede quanto segue:

*“Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”;*

Visto in particolare l'allegato del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”;

Visto inoltre il paragrafo 9.1 “L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali” del predetto allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

*“La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.”*

Visto altresì il paragrafo 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione” del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto inoltre l'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in base al quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78.

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2015 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 12/07/2016 ed in particolare le risultanze del conto del patrimonio al 31/12/2015 allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato “A”);

Vista la riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato “B”);

Considerato che a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2016) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle evidenziate dalla tabella allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive (allegato "C");

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal responsabile del servizio finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

A voti unanimi e palesi,

#### DELIBERA

1. di approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile come da risultanze degli allegati, citati in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) come segue:

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>VALORI AL 01/01/2016</b>
Fondo di rotazione	€ 40.284.492,90
Riserve	€ 0,00
Da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00
Da capitale	€ 0,00
Da permessi di costruire	€ 8.488.173,67
Risultato economico dell'esercizio	€ 0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 48.772.666,57</b>

3. di procedere all'inclusione di tali valori nel rendiconto della gestione per l'esercizio 2016, rinviando alla relazione sulla gestione 2016 ulteriori spiegazioni;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 16/05/2017

IL RESPONSABILE  
F.TO RITA MARIA GIOVANNA VINCIS

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità contabile: FAVOREVOLE**

Data 16/05/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI  
F.TO RITA MARIA GIOVANNA VINCIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE  
F.TO MARGHERITA GALASSO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/05/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **23/05/2017** al **07/06/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 23/05/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 07/06/2017

LA SEGRETARIA GENERALE  
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 23.05.2017





**COMUNE DI SESTU**

PROVINCIA DI CAGLIARI

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015 ( ATTIVO )

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
II) Risconti attivi	0,00	7.853,00	0,00	0,00	7.732,12	7.853,00	7.732,12
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>7.853,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.732,12</b>	<b>7.853,00</b>	<b>7.732,12</b>
<b>TOTALE DELL' ATTIVO ( A+B+C )</b>	<b>0,00</b>	<b>107.027.210,31</b>	<b>24.889.760,10</b>	<b>21.218.051,50</b>	<b>2.068.111,12</b>	<b>13.858.649,76</b>	<b>98.908.380,27</b>
D) OPERE DA REALIZZARE	0,00	24.620.079,96	548.228,72	307.614,63	882.609,57	25.273.892,81	469.410,81
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Conti d'Ordine</b>	<b>0,00</b>	<b>24.620.079,96</b>	<b>548.228,72</b>	<b>307.614,63</b>	<b>882.609,57</b>	<b>25.273.892,81</b>	<b>469.410,81</b>



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

CONTO DEL PATRIMONIO ANNO 2015 ( PASSIVO )

Pag. 4

31/12/2015

DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Netto patrimoniale	0,00	20.527.382,23	0,00	0,00	1.897.270,72	0,00	22.424.652,95
II) Netto da beni demaniali	0,00	17.859.839,95	0,00	0,00	0,00	0,00	17.859.839,95
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>0,00</b>	<b>38.387.222,18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.897.270,72</b>	<b>0,00</b>	<b>40.284.492,90</b>
B) CONFERIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	0,00	49.583.957,37	1.630.126,89	0,00	0,00	8.123.078,11	43.091.006,15
II) Conferimento da concessioni di edificare	0,00	8.374.449,84	113.723,83	0,00	0,00	0,00	8.488.173,67
<b>Totale Conferimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>57.958.407,21</b>	<b>1.743.850,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.123.078,11</b>	<b>51.579.179,82</b>
C) DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 per mutui e prestiti	0,00	2.328.736,42	124.885,35	199.470,54	1.794.719,79	1.771.412,94	2.277.458,08
3 per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	0,00	7.399.879,36	2.445.074,60	2.690.252,69	0,00	3.223.248,23	3.931.453,04
III) Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi	0,00	359.716,44	54.371,64	90.302,37	0,00	80.967,98	242.817,73
VI) Debiti verso:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1 Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Altri (aziende speciali, Consorzi, Istituzioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti	0,00	592.978,70	0,00	0,00	0,00	0,00	592.978,70
<b>Totale Debiti</b>	<b>0,00</b>	<b>10.681.310,92</b>	<b>2.624.331,59</b>	<b>2.980.025,60</b>	<b>1.794.719,79</b>	<b>5.075.629,15</b>	<b>7.044.707,55</b>
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Ratei Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi	0,00	270,00	0,00	0,00	0,00	270,00	0,00
<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>270,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>270,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO ( A+B+C+D )</b>	<b>0,00</b>	<b>107.027.210,31</b>	<b>4.368.182,31</b>	<b>2.980.025,60</b>	<b>3.691.990,51</b>	<b>13.198.977,26</b>	<b>98.908.380,27</b>
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	0,00	24.620.079,96	548.228,72	307.614,63	882.609,57	25.273.892,81	469.410,81
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Conti d' Ordine</b>	<b>0,00</b>	<b>24.620.079,96</b>	<b>548.228,72</b>	<b>307.614,63</b>	<b>882.609,57</b>	<b>25.273.892,81</b>	<b>469.410,81</b>

SESTU , li 31/12/2015



Il Segretario

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Legale Rappresentante dell' Ente

**COMUNE DI SESTU**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
9	Altre	265.230,97	-	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	265.230,97	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	-	-		
1.9	Altri beni demaniali	11.199.388,57	-		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	110.891,21	-	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	14.503.109,78	-		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	30.866,04	-	BI12	BI12
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	10.087,59	-		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	49.032,47	-		
2.7	Mobili e arredi	36.704,01	-		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.9	Diritti reali di godimento	-	-		
2.99	Altri beni materiali	-	-		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.327.071,98	-	BI15	BI15
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	64.267.151,65	-		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BI111	BI111
a	<i>imprese controllate</i>	510.116,05	-	BI111a	BI111a
b	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BI111b	BI111b
c	<i>altri soggetti</i>	778,56	-		
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BI112a	BI112a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BI112b	BI112b
d	<i>altri soggetti</i>	-	-	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	-	-	BI113	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	510.894,61	-		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>65.043.277,23</b>	-	-	-

**COMUNE DI SESTU**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	9.829.220,32	-		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	206.031,88	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.957.465,01	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CI12	CI12
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CI13	CI13
d	<i>verso altri soggetti</i>	126.396,91	-		
3	Verso clienti ed utenti	1.560.661,34	-	CI11	CI11
4	Altri Crediti			CI15	CI15
a	<i>verso l'erario</i>	342.460,09	-		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	238.932,58	-		
c	<i>altri</i>	1.946.412,66	-		
	<b>Totale crediti</b>	17.207.580,79	-		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	16.649.790,13	-		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	16.649.790,13	-		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	33.857.370,92	-		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	7.732,12	-	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	7.732,12	-		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	98.908.380,27	-		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	40.284.492,90	-	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	<i>da capitale</i>	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	8.488.173,67	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>48.772.666,57</b>	-		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	-	-	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		-	-		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	-	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.277.458,08	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.893,77	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.821.732,30	-	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	426.870,72	-		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	275.198,96	-		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	50.481,22	-		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.874,24	-		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	1.185.198,26	-		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>7.044.707,55</b>	-		
<b>E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi				
1	Contributi agli investimenti			E	E
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	43.091.006,15	-		
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)</b>		<b>43.091.006,15</b>	-		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>98.908.380,27</b>	-		-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	469.410,81	-		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>469.410,81</b>	-		-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)



# Comune di Sestu

Provincia di Cagliari

RELAZIONE TECNICA ALLA RICLASSIFICAZIONE  
DELLO STATO PATRIMONIALE

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

## Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D. L. GS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La **prima attività** richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente** (2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La **seconda attività** richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili.

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- o delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- o delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.

- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

### 9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

#### ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.  
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
  - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
  - b. I crediti finanziari: al valore nominale.
  - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.  
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

## PASSIVO

- h) debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.LGS. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti



nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico-patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.
- La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;
- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.
- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico-patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli Imputati agli esercizi successivi.

#### PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve:
- 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la **prima attività**, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale. Tale attività è “**solo formale**” nel senso che i valori “**in gioco**” vengono “**riposizionati**” nel nuovo modello di “**stato patrimoniale**” applicando la matrice di correlazione ARCONET all’importo dei residui attivi e passivi laddove c’è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

# LO STATO PATRIMONIALE

## VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (B I)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (BIII) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere riscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1– Partecipazioni B IV 2 – Crediti verso.....	Il valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza.  Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti

Conto Patrimonio ATTIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti C II	<p>Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi.</p> <p>Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC</p> <p>Vengono iscritti al netto del FSC</p>
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	<p>In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12.</p> <p>Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del “Conto di Tesoreria” in “Istituto di Tesoreria” e “Presso Banca di Italia” ; tale è suddivisione non è prevista nel PDC è pertanto è gestita in forma extracontabile.</p>
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e risconti attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

Conto Patrimonio PASSIVO DPR 194/1996	Stato Patrimoniale PASSIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale	PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio	È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio
(Non Previsto)	FONDI PER RISCHI E ONERI	Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.
CONFERIMENTI	(Non previsto)	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire)
DEBITI	DEBITI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.

# ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

<b>D.LGS.118/2011</b>	
<b>B I 2</b>	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
	€ 0,00
<b>B I 3</b>	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
	€ 0,00
<b>B I 6</b>	Immobilizzazioni in corso e acconti
	€ 0,00
<b>B I 9</b>	Altre
	€ 265.230,97
<b>B II 1 1.1</b>	Beni Demaniali - Terreni
	€ 0,00
<b>B II 1 1.2</b>	Beni Demaniali - Fabbricati
	€ 0,00
<b>B II 1 1.3</b>	Beni Demaniali - Infrastrutture
	€ 0,00
<b>B II 1 1.9</b>	Altri beni demaniali
	€ 11.199.388,57
<b>B III 2 2.1</b>	Altri immobilizzazioni materiali - Terreni
	€ 110.891,21
<b>B III 2 2.2</b>	Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati
	€ 14.503.109,78
<b>B III 2 2.3</b>	Altri immobilizzazioni materiali - Impianti e macchinari
	€ 30.866,04
<b>B III 2 2.4</b>	Altri immobilizzazioni materiali – Attrezzature
	€ 0,00
<b>B III 2 2.5</b>	Altri immobilizzazioni materiali – Mezzi di trasporto
	€ 10.087,59
<b>B III 2 2.6</b>	Altri immobilizzazioni materiali – Macchine per ufficio e hardware
	€ 49.032,47
<b>B III 2 2.7</b>	Altri immobilizzazioni materiali – Mobili e arredi
	€ 36.704,01
<b>B III 2 2.99</b>	Altri immobilizzazioni materiali – Altri beni materiali
	€ 0,00
<b>B III 3</b>	Immobilizzazioni in corso e acconti
	€ 38.327.071,98

<b>DPR 194/1996</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
<b>A I 1</b>	Costi pluriennali capitalizzati
	€ 265.230,97
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
<b>A II 1</b>	Beni Demaniali
	€ 11.199.388,57
<b>A II 2</b>	Terreni (patrimonio indisponibile)
	€ 0,00
<b>A II 3</b>	Terreni (patrimonio disponibile)
	€ 110.891,21
<b>A II 4</b>	Fabbricati (patrimonio indisponibile)
	€ 14.409.591,09
<b>A II 5</b>	Fabbricati (patrimonio disponibile)
	€ 93.518,69
<b>A II 6</b>	Macchinari, attrezzature e impianti
	€ 30.866,04
<b>A II 7</b>	Attrezzature e sistemi informatici
	€ 49.032,47
<b>A II 8</b>	Automezzi e motomezzi
	€ 10.087,59
<b>A II 9</b>	Mobili e macchine ufficio
	€ 29.543,74
<b>A II 10</b>	Universalità di beni (patrimonio indisponibile)
	€ 6.413,67
<b>A II 11</b>	Universalità di beni (patrimonio disponibile)
	€ 746,60
<b>A II 13</b>	Immobilizzazioni in corso
	€ 38.327.071,98

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

D.LGS.118/2011
<b>B IV 1 a</b> Partecipazioni in imprese controllate
€ 0,00
<b>B IV 1 b</b> Partecipazioni in imprese partecipate
€ 510.894,61
<b>B IV 1 c</b> Partecipazioni in altri soggetti
€ 0,00

DPR 194/1996	
<b>A III 1 a</b> Partecipazioni in imprese controllate	
€ 510.116,05	
<b>A III 1 b</b> Partecipazioni in imprese collegate	
€ 0,00	
<b>A III 1 c</b> Partecipazioni in altre imprese	
€ 778,56	

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – CREDITI

D.LGS.118/2011
<b>B IV 2a</b> Crediti verso altre amministrazioni pubbliche
€ 0,00
<b>B IV 2b</b> Crediti verso imprese controllate
€ 0,00
<b>B IV 2c</b> Crediti verso imprese partecipate
€ 0,00
<b>B IV 2d</b> Crediti verso altri soggetti
€ 0,00

DPR 194/1996	
<b>A III 2 a</b> Crediti verso imprese controllate	
€ 0,00	
<b>A III 2 b</b> Crediti verso imprese collegate	
€ 0,00	
<b>A III 2 c</b> Crediti verso altre imprese	
€ 0,00	

D.LGS. 118/2011
<b>A C II 3</b> Crediti verso utenti e clienti
€ 0,00
<b>A C II 1 B</b> Altri crediti da tributi
€ 0,00

DPR 194/1996	
<b>A III 4</b> Crediti di dubbia esigibilità <i>(al netto del fondo svalutazione crediti)</i>	<b>Sono stati imputati alle voci di credito corrispondenti</b>
€ 8.113.338,37	

<b>D.LGS. 118/2011</b>
<b>A C II 4 c</b> Altri crediti - ALTRI
€ 0,00



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>A III 5</b> Crediti per depositi cauzionali (Titolo 6 - parte)	TUTTA LA VOCE
<b>€ 0,00</b>	

### ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

<b>D.LGS. 118/2011</b>
<b>A C I</b> Rimanenze
€ 0,00



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>B I</b> Rimanenze	
€ 0,00	



## ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI


<b>D.LGS. 118/2011</b>
<b>A C II 1b</b> Altri Crediti da tributi
€ 9.829.220,32
<b>A C II 1c</b> Crediti da fondi perequativi
€ 206.031,88
<b>A C II 2a</b> Crediti verso amministrazioni pubbliche
€ 2.957.465,01
<b>A C II 2b *</b> Crediti verso imprese Controllate
€ 0,00
<b>A C II 2c</b> Crediti verso imprese partecipate
€ 0,00
<b>A C II 2d</b> Crediti verso altri soggetti
€ 126.396,91
<b>A C II 3 *</b> Crediti verso clienti e utenti
€ 1.560.661,34
<b>A C II 4a</b> Altri Crediti verso l'erario
€ 342.460,09
<b>A C II 4b</b> Altri Crediti per attività svolta per c/terzi
€ 238.932,58
<b>A C II 4c</b> Altri Crediti - altri
€ 1.946.412,66
<b>TOTALE CREDITI</b>
<b>€ 17.207.580,79</b>

<b>DPR 194/1996</b>	
<b>B II 1 - Crediti verso contribuenti (Tit. 1)</b>	
€ 3.266.336,56	
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti (Tit. 2 Cat. 1)</b>	
€ 5.732,89	
<b>B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale(Tit. 4 Cat. 2)</b>	
€ 147.790,74	
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti(Tit. 2 Cat. 2,3)</b>	
€ 2.626.829,95	
<b>B II 2 b - Crediti verso Regione – capitale(Tit. 4 Cat. 3)</b>	
€ 147.111,43	
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti(Tit. 2 Cat. 4,5)</b>	
€ 1.044,16	
<b>B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale(Tit. 4 Cat. 4)</b>	
€ 125.352,75	
<b>B II 3 a - Crediti verso deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici(Tit. 3 Cat. 1)</b>	
€ 426.602,41	
<b>B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali(Tit. 3 Cat. 2)</b>	
€ 150.877,15	
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente (Titolo 3 categoria 3-4-5)</b>	
€ 463.193,28	
<b>B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale (Tit. 4 Cat. 5)</b>	
€ 993.613,75	
<b>B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali (Tit. 4 Cat. 1)</b>	
€ 3.479,33	
<b>B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme anticipate c/terzi (Tit. 6)</b>	
€ 238.932,58	
<b>B II 4 - Crediti per IVA (Credito da UNICO)</b>	
€ 342.460,09	
<b>B II 5 a - b - Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP. (Tit. 5 Cat. 3,4)</b>	
€124.885,35	
<b>TOTALE</b>	
<b>€ 9.094.242,42</b>	

- \* LE VOCI A C II 3 e A C II 2 b a seguito della riclassificazione raccolgono anche i crediti di dubbia esigibilità presenti nelle immobilizzazioni finanziarie – schema DPR 194/1996

## ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE


D.LGS. 118/2011	
A C IV 1a Istituto Tesoriere	
€ 16.649.790,13	



DPR 194/1996	
B IV 1 Fondo di cassa	Tutta la voce
€ 16.649.790,13	

## ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCONTI

D.LGS. 118/2011	
A D 1 Ratei attivi	
€ 0,00	
A D 2 Risconti attivi	
€ 7.732,12	



DPR 194/1996	
C I Ratei attivi	Tutta la voce
€ 0,00	
C II Risconti attivi	Tutta la voce
€ 7.732,12	

# PASSIVO

## PATRIMONIO NETTO

D.LGS. 118/2011
<b>P A I</b> Fondo di dotazione
€ 40.284.492,90
<b>P A III</b> Risultato economico dell' Esercizio
€ 0,00



DPR 194/1996	
<b>A</b> Patrimonio netto	<b>Tutta la voce</b>
€ 40.284.492,90	

D.LGS. 118/2011
<b>PAII c</b> Riserve da Permessi di costruire
€ 8.488.173,67



DPR 194/1996	
<b>B II</b> Conferimenti da concessione di edificare	<b>Tutta la voce</b>
€ 8.488.173,67	

## DEBITI – DA FINANZIAMENTO

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
<b>P D 1 a</b>	
<b>Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari</b>	
€ 0,00	
<b>P D 1 b</b>	
<b>Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche</b>	
€ 0,00	
<b>P D 1 c</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere</b>	
€ 2.277.458,08	
<b>P D 1 d</b>	
<b>Debiti da finanziamento verso altri finanziatori (da CDP – MEF - Banche)</b>	
€ 5.893,77	

<b>DPR 194/1996</b>	
<b>C I 2</b>	
<b>Debiti di finanziamento – per MUTUI E PRESTITI</b>	<b>Tutta la voce</b>
€ 2.277.458,08	
<b>C I 3</b>	
<b>Debiti di finanziamento – per PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<b>Tutta la voce</b>
€ 0,00	
<b>C I 4</b>	
<b>Debiti di finanziamento – per DEBITI PLURIENNALI</b>	<b>Tutta la voce</b>
€ 0,00	

## ALTRI DEBITI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
<b>P D 2</b>	<b>Debiti verso fornitori</b>
€ 2.821.732,30	
<b>P D 4 b</b>	<b>Debiti per trasferimenti e contributi altre amm.ni pubbliche</b>
€ 426.870,72	
<b>P D 4 d</b>	<b>Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese partecipate</b>
€ 0,00	
<b>P D 4 e</b>	<b>Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti</b>
€ 275.198,96	
<b>P D 5 a</b>	<b>Altri Debiti - tributari</b>
€ 50.481,22	
<b>P D 5 b</b>	<b>Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.</b>
€ 1.874,24	
<b>P D 5 d</b>	<b>Altri Debiti - altri</b>
€ 1.185.198,26	



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>C II</b>	
Debiti di funzionamento (Titolo 1)	
€ 3.931.453,04	
<b>C III</b>	
Debiti per IVA	Debito da Dichiarazione IVA
€ 0,00	
<b>C V</b>	
Debiti per somme anticipate conto terzi (Titolo 4)	
€ 242.817,73	
<b>C VII</b>	
Altri debiti	
€ 592.978,70	

# RATEI, RISCONTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<b>D.LGS. 118/2011</b>	
<b>PE II 1 a</b>	Risconti passivi – contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
	€ 43.091.006,15
<b>PE II 1 b</b>	Risconti passivi – contributi agli investimenti da altri soggetti
	€ 0,00



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>B I</b>	<b>Tutta la voce</b>
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	
	€ 43.091.006,15

<b>PE II 3</b>	Risconti passivi – altri
	€ 0,00
<b>PE I</b>	Ratei passivi
	€ 0,00



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>D II</b>	<b>Tutta la voce</b>
Risconti passivi	
	€ 0,00
<b>D I</b>	<b>Tutta la voce</b>
Ratei passivi	
	€ 0,00

# CONTI D'ORDINE

<b>D.LGS. 118/2011 Conti d'ordine</b>	
<b>1) Impegni su esercizi futuri</b>	
€ 469.410,81	
<b>2) Beni di terzi in uso</b>	
€ 0,00	
<b>3) Beni dati in uso a terzi</b>	
€ 0,00	
<b>4) Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche</b>	
€ 0,00	
<b>5) Garanzie prestate a imprese controllate</b>	
€ 0,00	
<b>6) Garanzie prestate a imprese partecipate</b>	
€ 0,00	
<b>7) Garanzie prestate a altre imprese</b>	
€ 0,00	



<b>DPR 194/1996</b>	
<b>E</b> Impegni per opere da realizzare	<b>Tutta la voce</b>
€ 469.410,81	
<b>F</b> Conferimenti in aziende speciali	<b>Tutta la voce</b>
€ 0,00	
<b>G</b> Beni di terzi	<b>Tutta la voce</b>
€ 0,00	
<b>H</b> Impegni per costi futuri	<b>Tutta la voce</b>
€ 0,00	

**COMUNE DI SESTU**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		-	-	A	A
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		-	-		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	164.240,93	265.230,97	BI7	BI7
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		164.240,93	265.230,97		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali				
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	9.606.740,56	-		
	1.9 Altri beni demaniali	1.771.674,19	11.199.388,57		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1 Terreni	4.140.977,44	110.891,21	BIII1	BIII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	10.546.174,06	14.503.109,78		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	30.407,50	30.866,04	BIII2	BIII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BIII3	BIII3
	2.5 Mezzi di trasporto	5.440,00	10.087,59		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	106.967,79	49.032,47		
	2.7 Mobili e arredi	45.027,65	36.704,01		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	360,00	-		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.770.428,13	38.327.071,98	BIII5	BIII5
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		65.024.197,32	64.267.151,65		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in				
	a imprese controllate		510.116,05	BIII1	BIII1
	b imprese partecipate	544.099,42	-	BIII1a	BIII1a
	c altri soggetti		778,56	BIII1b	BIII1b
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		544.099,42	510.894,61		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>65.732.537,67</b>	<b>65.043.277,23</b>	-	-



**COMUNE DI SESTU**  
**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	9.090.261,18	9.829.220,32		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	202.797,02	206.031,88		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.371.264,49	2.957.465,01		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	202.251,97	126.396,91		
3	Verso clienti ed utenti	1.849.411,65	1.560.661,34	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	289.648,00	342.460,09		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	213.097,16	238.932,58		
c	<i>altri</i>	1.624.863,35	1.946.412,66		
	<b>Totale crediti</b>	14.843.594,82	17.207.580,79		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	20.237.292,02	16.649.790,13		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	20.237.292,02	16.649.790,13		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	35.080.886,84	33.857.370,92		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	9.239,94	7.732,12	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	9.239,94	7.732,12		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	100.822.664,45	98.908.380,27	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	40.284.492,90	40.284.492,90	AI	AI
II	Riserve				
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	33.204,81	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	9.037.993,83	8.488.173,67		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 272,83	-	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>49.355.418,71</b>	<b>48.772.666,57</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	761.678,25	-	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>761.678,25</b>	-		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	-	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	2.071.696,73	2.277.458,08	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	5.893,80	5.893,77	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.263.292,31	2.821.732,30	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	567.833,65	426.870,72		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	254.613,72	275.198,96		
5	Altri debiti			D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	47.643,24	50.481,22		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.626,22	1.874,24		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	886.817,65	1.185.198,26		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>6.100.417,32</b>	<b>7.044.707,55</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	-	-	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	44.605.150,17	43.091.006,15		
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>44.605.150,17</b>	<b>43.091.006,15</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>100.822.664,45</b>	<b>98.908.380,27</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	551.203,79	469.410,81		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>551.203,79</b>	<b>469.410,81</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)